

ATHLON.net

periodico online della FIJKAM - anno 2° n. 5 - maggio 2010

in questo numero

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Judo - Ippon kids trophy: vince il Judo!
di Antonella Iannucci 2

Judo - 3° Stage di Pentro di Pasqua
di Bernardo Centracchio 5

Judo - Doppio oro dell'olimpionica Urska Zolnir nel 7°
Trofeo Altolivenza
di Enzo de Denaro 7

Judo - Il marchio di Trieste sul 34° Trofeo Città di Porde-
none
di Enzo de Denaro 8

Karate - Vittoria della Golden League Competitors
nell'11° Udine Karate Trophy
di Enzo de Denaro 10

ATTIVITÀ NAZIONALE

Judo - Lo "stage" è la terza via del Judo?
di Silvano Addamiani 13

Lotta - Cadetti Greco romana: che passione!
di Giovanna Grasso 17

Lotta - Gentile e Lumia in evidenza ai tricolori juniores
di Daniele Poto 21

Karate - Tutto esaurito per il Trofeo Gran Premio Giova-
nissimi a Molfetta
di Cristina Di Raimondo 29

Sumo - Corso allenatori Centro-Italia
di Andrea Sozzi 33

SERVIZI

Lotta - Bullismo sconfitto dalle arti marziali
di Alessandra Buono 35

Karate - Sport, turismo, cultura e...Karate in Campania
di Giuseppe Gendolavigna e Francesco Baldassarre 36

"Progetto Sport a Scuola" per gli studenti di Scienze
Motorie a Parma
di Antonio Amorosi 39

Karate - Judo - Lotta per contrastare il bullismo giova-
nile
di Emilio Ermano 40

Judo - Master internazionale via web
di Attilio Sacripanti 42

Per la pubblicazione degli articoli su Athlon.net si raccomanda di inviare gli scritti al seguente indirizzo:

stampa@fjlkam.it

Gli articoli dovranno avere una lunghezza di 60 righe ed essere a contenuto tecnico agonistico. L'invio deve essere corredato da almeno due fotografie complete di didascalia.

Gli articoli devono essere firmati.

La redazione di Athlon si riserva di valutare la pubblicabilità del materiale.

Ippon kids trophy: vince il Judo!!

testo e foto di Antonella Iannucci



Domenica 18 aprile il PalaRoja di Ventimiglia, stracolmo di atleti e genitori, ha ospitato la prima edizione di Ippon Kids Trophy.

Alla manifestazione, organizzata dallo Judo Club Ventimiglia e realizzata con il patrocinio del Ministro della Gioventù on. Giorgia Meloni e con il contributo della Regione Liguria e della Città di Ventimiglia, hanno partecipato 250 atleti in rappresentanza di tredici Società italiane e francesi.

Tutta la giornata, che ha coinvolto giovani *judoka* di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, suddivisi nelle categorie Bambini (2004 – 2003), Fanciulli (2002 – 2001) e Ragazzi (2000 – 1999), è stata vissuta all'insegna del vero spirito sportivo, confermando che attraverso la pratica dello judo è possibile educare i giovani al rispetto e al confronto leale.

Quindi è stato raggiunto pienamente l'obiettivo della manifestazione che appunto aveva come motto "Fai Ippon al bullismo!"

L'importanza dei valori dello Sport per la crescita dei giovani è stata anche sottolineata dall'intervento del Sindaco di Ventimiglia Gaetano Scullino, che ha portato a tutti i partecipanti il saluto della Città e ha preso parte con entusiasmo alla premiazione degli atleti della categoria Ragazzi.

Alla premiazione della categoria Fanciulli ha partecipato l'Assessore alla Provincia di Imperia Giovanni Ballestra e a quella della categoria Bambini il Consigliere Comunale Mario Fucile.

La giornata nell'insieme è stata una vera e propria festa per tutti i partecipanti: atleti, allenatori e genitori. I valori positivi di correttezza, lealtà, rispetto, amicizia e coraggio tipici dello judo si sono associati in maniera concreta alla realizzazione di un evento che non è stato solo una semplice competizione, ma che è stato anche un momento di incontro e di socializzazione tra atleti provenienti da differenti realtà socio-culturali.

Grande soddisfazione ovviamente per lo Judo Club Ventimiglia che ancora una volta, nonostante la fatica e il dispendio di mezzi economici, riesce a mettere insieme una grande manifestazione e a organizzare un evento di successo a favore della promozione dello judo tra i giovani. Prossimo evento organizzato dallo Judo Club Ventimiglia sarà il 31° Torneo Internazionale di Judo a Squadre "Città di Ventimiglia" che si svolgerà i prossimi 12 e 13 giugno sempre presso il PalaRoja.



Azione di gara cat. Ragazzi



Cerimonia di apertura della manifestazione



Il sindaco di Ventimiglia Gaetano Scullino premia i partecipanti cat. Ragazzi



Azione di gara cat. Fanciulli



Azione di gara cat. Bambini



La premiazione dei 4 più piccoli partecipanti

RISPARMIA FINO A 100 EURO!



FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO JIU JITSU KARATE ADO MIAI

Porta con te la Licenza Federale Fijlkam

È facile risparmiare il **10%** su tutti i tuoi acquisti: porta la Licenza Federale Fijlkam in tutti i punti vendita convenzionati e chiedi la **BasicCard**. Puoi utilizzare lo sconto anche da casa acquistando on-line sul sito www.theGigastore.com! Lo sconto è valido **sempre**, anche durante i saldi e le vendite promozionali, fino a un massimo di 1000 euro di acquisti.



Solo vantaggi.

La convenzione è valida nei seguenti negozi:



Per scoprire il punto vendita più vicino vai su www.basiccard.net e clicca su store locator.
Offerta valida fino al 30 novembre 2010

Per gli acquisti on-line, collegati al sito www.theGigastore.com e clicca "Login": se non sei ancora registrato, iscriviti subito; all'interno del form di registrazione (subito dopo i tuoi dati anagrafici) clicca su "Attivazione Codice Privilegio Discount" e digita 913314594714; clicca "inserisci" e poi "continua" o "aggiorna". Lo sconto sarà subito attivo.

3° Stage di Pentro di Pasqua

testo e foto di Bernardo Centracchio



In una regione che ha la stessa densità di popolazione di un quartiere di una grossa città, ospitare la Nazionale Italiana Juniores e quella Croata ed aver invitato anche le nazionali di Spagna, Slovenia, Ungheria e Repubblica Ceca, che solo per impegni sopraggiunti non hanno potuto essere presenti, è stata un'iniziativa che i dirigenti del piccolo Comitato pensano di aver vinto sotto il profilo dell'immagine e dell'organizzazione. Un ringraziamento va al C.S.Libertas regionale per il *tatami* fornito e agli amministratori di Campomarino in particolare al Vice Sindaco Franco Di Lena e all'assessore Pasquale Vaccarella per la grande ospitalità e apporto dato alla nostra Federazione.

Lo scopo di questo stage, oltre a far conoscere la nostra realtà, era quello di dare la possibilità alle nazionali minori di vedersi in ritiro, date le poche possibilità dovute alle esigenze di bilancio, e di creare dei rapporti con le altre nazioni affinché ci fosse, un domani, un interscambio, e quindi migliorare il grande bagaglio tecnico-agonistico, già ampiamente dimostrato con i numerosi titoli e podi nelle varie rassegne Internazionali e Mondiali.

Medaglie che i nostri alfiere da Di Guida a Giuffrida, da Parlati a Ferrari, alla Bombara, a Pablo Tomasetti per terminare con la Gwend, hanno portato, nell'ultimo anno, la nostra Italia ad essere una delle Nazioni Leader e questo, oltre ad essere merito principale di questi straordinari ragazzi, è anche merito dei loro Tecnici che con umiltà e spirito di sacrificio hanno saputo dare l'*input* ad essi. Lo stage inizialmente doveva ospitare anche i ragazzi Cadetti, questi però, dopo aver affrontato l'impegno di Fuengirola, sono stati "lasciati a riposo" dalla Commissione Tecnica: erano presenti infatti solo alcuni di essi.

Gli allenamenti si sono svolti durante il ponte pasquale, accompagnati dalle giornate di pieno di sole della terra molisana. Nel corso del loro svolgimento è emerso un grande lavoro sportivo, guidato dai Tecnici Nazionali, pieno di volontà, generosità e altruismo da parte dei ragazzi, che si sono distinti anche al di fuori del *tatami*, ricevendo il plauso dei ristoratori, degli abitanti e dei politici del piccolo centro molisano, riempiendo così la nostra Federazione di orgoglio, per l'immagine positiva trasmessa.

Oltre alla D.T. Giovanile del M° Moraci e M° Di Toma, priva del M° Toniolo trattenuto da una forte febbre a casa, hanno arricchito la manifestazione, con lezioni di grande tecnica e capacità espositiva, i coniugi Meloni - Scapin, che hanno saputo suscitare l'interesse dei presenti, sia grazie al loro carisma di campioni, che grazie al loro bagaglio tecnico, appreso nel proprio percorso agonistico di primo piano su tutti i *tatami* del mondo. I nostri ospiti d'onore infatti, con semplicità e padronanza espositiva attraverso una didattica eccellente ci hanno mostrato come adattare alle varie situazioni di gara gli opportuni accorgimenti, al fine di ottenere il miglior risultato, mostrando così uno dei principi fondamentali del nostro amato sport.

Molto gradita è stata la presenza sul *tatami* dell'altro grande Olimpionico, Pino Maddaloni, che ha sempre la capacità di catalizzare l'attenzione di tutti non solo con le capacità judoistiche ma anche con la sua immensa carica di



Piccoli Judoka partecipanti allo Stage



simpatia; gradito ospite anche un altro grande del passato, che magari non ha raccolto il meritato, e cioè Marino Cattedra.

Comunque sia, gli attori principali sono stati tutti i ragazzi presenti sul *tatami* che hanno lavorato con gioia e passione, provenienti da tutte le regioni d'Italia: Sardegna, Puglia, Calabria, Toscana, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia e infine Molise. Un grazie va a tutti loro e ai loro Tecnici, che hanno avuto fiducia negli organizzatori, lasciando ben sperare per il perpetuarsi delle edizioni negli anni avvenire.

Di nuovo grazie a tutti di vero cuore, sperando che l'accoglienza avuta sia stata gradita e apprezzata.



L'interno del Palazzetto di Campomarino



Il gruppo dei partecipanti

Doppio oro dell'olimpionica Urska Zolnir nel 7° Trofeo Altolivenza

testo e foto di Enzo de Denaro



La Polisportiva Villanova ha vinto il 7° Trofeo Internazionale di Judo Altolivenza che si è disputato domenica 18 aprile nel palazzetto vecchio di Sacile. La manifestazione organizzata dal Dojo Sacile ha registrato la partecipazione di 163 atleti per 30 società e ha premiato le brillanti prove dei pordenonesi guidati da Gianni Maman, vincitori di 8 medaglie d'oro, ma ha messo in evidenza anche il Dlf Yama Arashi Udine, al secondo posto con 5 medaglie d'oro, la Ginnastica Triestina, terza con 4 primi posti e lo stesso Dojo Sacile, che si è classificato quarto con lo stesso punteggio del Kuroki Tarcento, quinto. Diciannove le medaglie d'oro andate al collo degli atleti friulani, su un totale di 34 assegnate nelle classi U15, U17, U23 maschile e assoluto femminile, ma l'intera gara è stata caratterizzata da una presenza d'eccezione. Urska Zolnir, atleta slovena dal palmares straordinario, con il bronzo alle Olimpiadi di Atene ed ai mondiali di Rio nel 2007, oro europeo a Tbilisi nel 2009 ed ai Giochi del Mediterraneo a Pescara, si è presentata a Sacile per riprendere dopo un complicato infortunio, prima di ritornare a livello mondiale con il Grand Prix di Tunisi (8-9 maggio). Ha chiesto ed ottenuto di gareggiare in due categorie di peso, vincendole entrambe, nei 63 e nei 70 kg, con un atteggiamento straordinario di umiltà ed equilibrio agonistico che ha conquistato tutti. «Un grande esempio di atleta di altissimo livello - ha sottolineato il presidente del Dojo Sacile, Andrea Piccinini - e siamo davvero grati a Urska ed al suo coach Marjan Fabjan, per aver trasmesso attraverso il nostro torneo questi valori dello sport in maniera così limpida e cristallina».



Ippon di tani otoshi di Urska Zolnir (a destra) su Margherita Truglia (Sharin Judo)



Asha Bressan (Dojo Sacile) sul gradino più alto dei 52 kg cadette

Il marchio di Trieste sul 34° Trofeo Città di Pordenone

testo e foto di Enzo de Denaro

Il marchio di Trieste si è impresso sull'albo d'oro del Trofeo internazionale di judo "Città di Pordenone". Interclub Trieste e Ginnastica Triestina infatti, hanno conquistato la vetta della classifica per società e guardato tutte dall'alto in occasione della trentaquattresima edizione che si è disputata domenica 9 maggio nel palazzetto dello sport di Pordenone. Tre club alabardati, A&R, Ken Otani e Muggesana, associati sotto l'egida della rappresentativa denominata Interclub Trieste, si sono classificati al primo posto con 106 punti e undici medaglie, cinque d'oro, una d'argento e cinque di bronzo. Subito dietro, a quota 98 punti, con sei medaglie d'oro, tre d'argento e una di bronzo, la Ginnastica Triestina di Raffaele Toniolo e Monica Barbieri, abituale frequentatrice delle classifiche ad alta quota, con il recente riscontro della classifica nazionale per società 2009, omologata nei giorni scorsi con un quarto posto che fa onore a tutto il team biancoceleste. Subito dietro i club friulani, con il Villanova al quarto posto (64), il Dif Yama Arashi al sesto (56), lo Shimai Dojo Fagagna all'ottavo (48) ed il Kuroki Tarcento al nono (46), ma più che positive sono state le prove a livello individuale, che hanno riscontrato numerosissimi primi posti fra gli atleti regionali. Il Sekai Budo del presidente Mauro Basso inoltre, assolti gli oneri organizzativi, si è tolto anche la soddisfazione di salire sul podio più alto nel 9° Trofeo di kata, che si è disputato parallelamente, precedendo lo Skorpion Pordenone ed il Masayume Fiumicello. Un successo accompagnato dal saluto dell'assessore regionale Elio De Anna e da un testimonial d'eccezione, il Maestro Bruno Carmenì, 8° dan ed azzurro a Tokio nel 1964, alla prima assoluta del judo alle Olimpiadi.



Edoardo Muzzin (Polisportiva Villanova) ritira la Coppa Argo Leveghi riservata alla prima società pordenonese in classifica



I rappresentanti del Sekai Budo (1°), Skorpion Pordenone (2°) e Masayume Fiumicello (3°) sul podio nella premiazione del 9° Trofeo di Kata



Premiazione finale del Trofeo di Pordenone: con Interclub Trieste sul gradino più alto, davanti a Ginnastica Triestina (2), Conegliano (3), Dlf Yama Arashi (5) e Kodokan Vittorio Veneto (6)



Da sinistra il vicepresidente del settore judo FVG, Edoardo Muzzin, l'assessore regionale allo sport Elio De Anna, il Maestro Bruno Carmeni, Mauro Basso, presidente del Sekai Budo Pordenone

Vittoria della Golden League Competitors nell'11° Udine Karate Trophy

testo e foto di Enzo de Denaro



Golden League Competitors troppo forte per tutti. Cinquecentotrentotto atleti da sette nazioni, Slovenia, Croazia, Austria, Serbia, Slovacchia, Cecia ed Italia, ma il raggruppamento di regioni italiane denominato Golden League Competitors che, domenica 25 aprile nel Palazzetto dello Sport "Angelo G. Giumanini" a Udine, ha gareggiato nell'undicesima edizione dell'Udine Karate Trophy non ha avuto rivali aggiudicandosi il primato nelle classifiche maschili e femminile di kata e kumite. Alto il livello della manifestazione organizzata dal Karate FJKAM FVG in collaborazione con il Bushido Dojo Udine ed il Friuli Karate Basiliano, ma il team italiano si è dimostrato più completo sotto ogni profilo. Particolarmente generoso, anche in quest'occasione, il contributo portato dagli atleti del Friuli Venezia Giulia, che hanno conquistato diciotto medaglie, cinque d'oro, quattro d'argento e nove di bronzo. Doppio oro nel kata femminile con Marine Hennon (Bushido Dojo Udine) prima fra le Junior e Maria Vittoria Patrone (Bushido Dojo Udine) prima fra le Esordienti, con il secondo posto dell'Esordiente Elisa Tullio (Bushido Dojo) ed il terzo Cadette di Eugenia Patrone (Bushido Dojo). Doppio oro anche nel Kumite femminile con Laura Boschin e Caterina Dreassi del Karate Club 2003 Monfalcone al primo posto nei 60 e 68 kg Esordienti, Veronica Tulissi (Friuli Karate Basiliano), seconda nei 62 kg Esordienti, Maria Vittoria Patrone ed Eugenia Patrone (Bushido Dojo), terze nei 42 kg Esordienti e 47 kg Cadette e Jennifer Passeri (Csks Monfalcone), terza nei 50 kg Esordienti. Vittoria triestina nel kumite maschile con Tommaso Delise (Area Shotokan Trieste) nei 55 kg Esordienti, un secondo posto di Simone Tagliolato (Karate Club 2003 Monfalcone) nei +76 kg Junior e cinque terzi posti per merito di Giuseppe Cognata (Karate Club 2003 Monfalcone), 61 kg Esordienti, Nicola Manias (Bushido Dojo), 50 kg Esordienti, Diego Zuccolo (Friuli Karate Basiliano), 56 kg Esordienti, Nico Armanelli (Bushido Dojo), 76 kg Junior, Cristiano Parise (Csks Monfalcone), +76 kg Junior. Un secondo posto infine, nel kata maschile con l'Esordiente Paolo Giovanardi (Friuli Karate Basiliano).



Marine Hennon, udinese del GLC Bushido Dojo Udine, prima classificata nel Kata Femminile juniores



Laura Boschin, GLC Karate Club 2003 Monfalcone, prima nel Kumite femminile ES A 60 kg



Il podio Kumite senior maschile, 60 kg: Tagliolato- Colaianni - Ragno - Matta



Il podio delle Società, con la Golden League Competitors sul gradino più alto

www.fightingpromotion.com



ighting
promotion.com



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com web tv

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

Lo "stage" è la terza via del Judo?

testo e foto di Silvano Addamiani



A vedere lo sviluppo ed il successo partecipativo che questo genere d'incontri sportivi (detti Stage) stanno avendo in Europa e nel Mondo, c'è da credere che il Judo abbia trovato, un'altra via per crescere, rinnovarsi e far stare in armonia psico-fisica chi lo pratica.

Il Judo è continua ricerca ed il Dojo il suo laboratorio.

La ricerca, prima di essere sperimentata, necessita di tante indagini di confronto. Questa società consumistica accelera i tempi di ricerca non permettendone, in alcuni casi, la completa sperimentazione.

Così avviene anche nelle Arti Marziali moderne dove il tempo di maturazione e assorbimento psicofisico di un Atleta, viene anticipata dalla freschezza dell'Uomo, atleticamente formato per ricavarne subito un risultato agonistico.

Il consumismo della medaglia brucia parzialmente il principio in cui questa disciplina del Judo è nata: La Ricerca.

La Ricerca prima in se stessi, per sperimentare lo stato comportamentale del nostro corpo con l'impatto fisico con la disciplina che si pratica, nello specifico il Judo, e quindi poi per studiarne lo stato di avanzamento che si evidenzia con l'armonia del movimento tecnico, con l'armonia dei tempi di applicazione, con l'armonia che si deve instaurare tra la mente di chi decide ed il corpo che applica e sviluppa la decisione.

Per chi pratica il Judo, ad esempio, il risultato principe della sua ricerca, non può essere che uno "L'Ippon".

Dopo 50 anni altre sono divenute le realtà del Judo; ai suoi fini istituzionali e tecnici, si aggiungono anche le medaglie che hanno rappresentato, come





*Da sinistra: Silvano Ad-
damiani, Cinzia Amici,
Pietro Valenti, Felice
Mariani*

per l'ostrica che, pur ricevendo un corpo estraneo, introdotto dall'uomo, ne fa, con la sua secrezione una perla coltivata del tutto uguale ad una perla vera.

Così per il Judo, le medaglie, ottenute con il filtro delle gare, danno a questa disciplina lo status di sport Olimpico, sport per eccellenza.

Anche qui, un ritocco dell'uomo, alla natura del Judo senza intaccare la bellezza, valorizzandola immensamente con il successo agonistico.

Ma si sa che "l'ostrica" accetta l'ingerenza dell'uomo che la plasma poi, naturalmente, a perla d'infinita bellezza riuscendo a mantenere inalterato il suo corpo madreperlaceo.

Nel Judo le gare create dall'uomo non sono ancora così fortemente naturali da lasciare inalterati i valori primari del Judo.

La ricerca, da sempre, di nuovi regolamenti ne è la prova lampante.

I regolamenti cercano di compensare questi disquilibri tecnici, trafile natura-



le del Judo e profilo agonistico del medesimo.

Ma come la natura cerca di adattarsi a certi atteggiamenti umani, non riuscendo però, talvolta, a compensarli, così il judo sta cercando, in se stesso, un'altra via per convivere in questa società esasperatamente agonistica.

Ci sembra che Stage Tecnico sia una buona via, per compensare la nascita e la crescita del Judo.

Il *Judoka*, uscito dal suo laboratorio (Dojo) avrà altre opportunità prima dell'impatto agonistico.

Gli Stages, anch'essi vanno fatti in progressione.

Lo Stage è il grande approccio sul grande palcoscenico del Judo, non ci sono regole: altre facce, nessuna differenza di peso, cinture diverse, senza alcuna ambascia per la vittoria o per la sconfitta, liberi di fare come è libero il Judo, ma determinati a conoscere i propri limiti.

Un'Ippon fatto o subito nello Stage, può essere un caso, poi se si osa di più forse l'Ippon ancora riesce allora ci si domanda, riuscirà anche con altri?

Ecco la valenza dello Stage, provi subito con un altro e riesce, allora si riprova cambiando movimento e se non riesce ci si domanda "cosa è che non va?".

Ecco così facendo si sta facendo ricerca, ritornando così al Judo tradizionale. La ricerca Dell'Ippon.

Non c'è bisogno di lambiccarsi il cervello per trovare nuovi titoli alla nostra amata disciplina del Sol Levante: Judo tradizionale, Judo Agonistico, Judo moderno, il titolo è uno solo: Judo.

È il metodo che bisogna cercare non i titoli per coniugare il vecchio ed il nuovo.

Lo Stage è un laboratorio più grande e variegato che deve rappresentare la porta d'ingresso con il quale far entrare i judoka alla gara.

È un impatto diverso e meno traumatico, nello Stage il judoka ha il tempo di conoscersi meglio, non pensa alla vittoria, pensa all'Ippon, che è l'oggetto primo della sua ricerca.

Quando questo si renderà più visibile ed incomincerà a sgorgare spontaneo dal suo corpo, allora si che sarà pronto per la medaglia, coniugando così il vecchio ed il nuovo del mondo del Judo.

Tutte queste idee mi erano venute in mente mentre mi recavo, come invitato, ad assistere al 5° Stage dei Laghi di Judo che, come è ormai consuetudine, si svolge nella prima settimana di Gennaio a Roma.

Questo avvenimento, promosso dal Banzai Cortina sotto la guida del suo Presidente, l'Azzurra Cinzia Amici e l'Azzurro Gianluca Accogli già Direttore Tecnico Regionale del Lazio, e con l'aiuto di tante altre persone, è diventato da incontro sportivo, un evento Nazionale: da 140 Atleti del 2005 siamo arrivati a 500 presenze in rappresentanza di 11 Regioni Italiane partecipanti.

La solare Maestra Jerry Cal come sempre guidava il corso Tecnico supportata da un *parterre de roi* eccezionale: in primis, il direttore Tecnico della nazionale Italiana di Judo M° Felice Mariani con i suoi collaboratori M° Guido e M° Romano ed alcuni Azzurri della squadra nazionale come: Ciano, Bagnoli, Verde, Moretti e ci scusiamo per chi dimentichiamo nella penna, due ex olimpionici, la neo mamma Scapin ed il di lei marito Roberto Meloni, due Maestri veterani, il M° Bernardo Centracchio del Molise, il M° Giovanni Cocheo della Sicilia insieme ad una cinquantina di cinture nere completava l'imponente Staff Tecnico.

L'essenzialità è stato il tema dello Stage ed il progetto dell'incontro è stato ampiamente rispettato: essenzialità tecnica, essenzialità logistica, essenzialità economica.

Abbiamo un solo rammarico: che su undici Regioni partecipanti Piemonte, Liguria, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna, Umbria, Veneto, Lombardia, Molise, Toscana, solo il Lazio ha parzialmente disertato l'appuntamento Tecnico. Peccato!



500 mq di *tatami* non sono bastati per i 500 partecipanti.

Il prossimo anno, o si amplia il complesso, o si mette il numero chiuso, Mi sono soffermato, con queste note, nel descrivere l'essenziale di questo Stage, i pareri li lascio ad alcuni intervistati per caso.

Ettore Guarnaccia da Imperia 15 anni: "Mi piace combattere, questo meeting è una bella opportunità".

Alberto Caravaggio da Torino della Scuola del M° Chierico: "Fare Judo ti fa star bene; per crescere devi misurarti continuamente questo incontro ce ne dà l'opportunità".

Maurizio Cocheo Capaci Palermo: "Provo un piacere a 360°, ottimo il tasso Tecnico".

Daniele Tervivo provincia di Cagliari: "Lavorare con la Nazionale è stato un vero piacere ed un grande onore".

Gavino Marras, Sardegna 15 anni: "Fare Judo in questo Stage mi rende felice e pratico senza nessun problema".

Matteo Baglioni di Grosseto della Scuola del m° Gilberto Capasso: "Poter far Judo con i migliori d'Italia è un sogno".

Marco Palombo, Napoli: "È il terzo anno che partecipo, fa parte del programma deliberato dal mio Maestro Maddaloni, mi diverto e concretizzo la mia voglia di vincere".

Giuseppe Barbato, Napoli: "È la prima volta che partecipo, livello molto alto per me, sto bene, e trovo il coraggio affrontare tutti".

Francesca da Roma del Banzai Cortinai: "Mi ci sono trovata, non vorrei più uscirne".

Lamberto Parmigiano Palmieri, Umbria: "Con Accogli ho un'amicizia che si trasforma nel Judo in condivisione pratica di queste nostre visioni comuni".

Greco romana: che passione!

A Faenza il Campionato Italiano Cadetti

di Giovanna Grasso - foto di Emanuele Di Felicianonio



Faenza è da sempre la terra della lotta greco romana e con i suoi numerosi campioni di ieri e di oggi testimonia una tradizione fatta di continuità, amore e dedizione. Dalle lontane medaglie di bronzo Olimpiche di Ercole Gallagati (1932 a Los Angeles e 1948 a Londra) a quella d'oro di Andrea Minguzzi conquistata a Pechino nelle ultime Olimpiadi, passando per Gian Matteo Ranzi e Vincenzo Maenza (bronzo a Monaco nel 1972 il primo, indimenticabile vincitore di due ori nel 1984 a Los Angeles e nell'88 a Seul e di un argento nel 1992 a Barcellona il secondo).

La tanta strada fatta all'insegna della greco romana prosegue con la continua produzione di Campioni e aspiranti tali: da Daigoro Timoncini ai giovanissimi figli (e fratelli) d'arte Luca e Mirko Minguzzi. Questi sono solo alcuni dei nomi che possono essere citati a sostegno della passione per la Lotta che anima questa porzione di Italia. E la passione si esprime anche attraverso l'attenta organizzazione degli eventi sportivi legati alla disciplina, dai più prestigiosi tornei internazionali quale il Trofeo Milone (in programma il prossimo novembre proprio a Faenza) ai più giovani, ma non per questo meno importanti, come il Campionato italiano classe cadetti.

"L'organizzazione è stata perfetta - sottolinea il Consigliere federale Luciano Alberti - la gara ha avuto il rango di una competizione nazionale, non c'è stato posto per nessuna sbavatura. La professionalità mostrata dagli organizzatori è stata massima, ben fruibile la visione da parte del pubblico grazie ai monitor montati sull'area di gara e impeccabile il servizio d'ordine, che è sempre fondamentale nel nostro sport. Faenza ha una cultura profonda della Lotta e lo mostra in ogni occasione. Quando alla base di una gara c'è una ottima organizzazione anche il momento agonistico vero e proprio fila in modo tranquillo, perché ognuno deve pensare solo a fare il proprio lavoro. Mi sento di sottolineare questo perché quando parliamo di promuovere la nostra disciplina dobbiamo pensare, come prima cosa, all'immagine che di essa forniamo al pubblico, innanzitutto attraverso le nostre gare".

"Il momento agonistico è stato interessante - continua il Consigliere Alberti - per quanto



Il podio dei 42: Sedicina - Azzarello - Raffaele

Il podio dei 46: Andronico - Boninu - Costanzi - Mircos





gli atleti di questa età siano delle promesse, dato che il loro percorso è ancora troppo lungo per poter dare giudizi definitivi. Mi ha colpito favorevolmente la prestazione del Lotta Club Jonio che ha ripreso a lavorare a ottimi livelli dopo un periodo di appannamento, ritornando ad essere la grande Società che è stata in passato. Guidati molto bene da Salvatore Campanella, i suoi atleti hanno conquistato 2 titoli, un argento e un bronzo; ottimo risultato per una squadra di sei atleti. Nulla da dire sul Lotta Club Rovereto, che è una certezza per l'attività giovanile. Anche in questo caso abbiamo assistito ad un'incetta di medaglie: due titoli, due argenti e un bronzo e non posso dire di essere sorpreso da questo risultato, data la continuità dei suoi atleti nello stare al vertice delle classifiche. Stesso discorso per la Società di casa: il Club di Faenza prosegue con il suo ottimo lavoro che si traduce, oltre alle medaglie (un oro, due argenti e un bronzo - ndr), nel numero elevato di atleti portato in gara; segno questo che la sua attività di reclutamento tra i giovani è sempre grande. Per ultimo aggiungo che mi hanno molto ben impressionato gli atleti esordienti che hanno vinto la finale per il titolo contro atleti cadetti; parlo di Riccardo Abbrescia e di Benedetto Bonamico. Notevole e lodevole il loro impegno, che spero continui nel tempo con gli stessi ottimi risultati".

kg 54: Kertusha-Marvice



kg 50: Petruk-Castellari

kg 58: Stedile-Abbrescia





kg 63: Chiara-Bonamico



kg 69: Meta-Cascavilla



kg 76: Macri-Maffezzoli



kg 85: Zaccaro-Amadei



kg 100: Pajarin-Ardizzone

Gentile e Lumia in evidenza ai tricolori juniores

di Daniele Poto - foto di Emanuele Di Feliciano



Buona risposta partecipativa per i tricolori juniores di lotta, greco-romana e stile libero, svoltisi al Palafunzionale di Napoli. Una media dignitosa di partecipazione per categoria per i grandi numeri complessivi di 200 iscritti in rappresentanza di 71 società, uno spettro molto vasto di club. Discreta frammentazione societaria tra i titoli attribuiti con doppiette di Cus Torino,

Polisportiva Mandraccio, Club Atletico Termini Imerese. Il numero uno virtuale della rassegna è stato Lorenzo Gentile nei 60 kg della greco-romana, un ragazzo già assunto al vertice assoluto e che il settore tecnico sta gestendo con grande avvedutezza per evitare precoci bruciature. Dirottato su un collegiale in Romania, Gentile guarda all'est perché i suoi traguardi 2010 sono inevitabilmente europei e mondiali di categoria, rispettivamente in Bulgaria ed Ungheria. "Grandi sorprese non ce ne sono state nella greco romana - ricorda il responsabile di settore Nino Caudullo- In realtà ci aspettiamo un positivo effetto rimbalzo assicurato dalle semina tra i cadetti. Dunque la pesca avverrà più avanti e con effetti di ricambio sul vertice assoluto. Ora

vogliamo metabolizzare anche la positiva influenza che potrà trasmettere al settore il tecnico armeno Nassarian, già in forza alla nostra nazionale con i collegiali intensivi che lo porteranno a Faenza, presso le Fiamme Oro, in Puglia ed in Sardegna". Da notare nella greco-romana l'affermazione nei 96 kg di Rocco El Madhi. Lo junior può fregiarsi del titolo italiano ma non può partecipare agli eventi internazionali con la maglia azzurra. "Comunque l'apporto di elementi d'adozione - arabi, albanesi o di qualunque altro paese - aumenta la competitività e dunque siamo favorevoli al confronto, fatto salvo il rispetto delle regole internazionali"- la doverosa osservazione di Caudullo.

Ha tratto segnali positivi anche Carlo Marini, responsabile della Libera. "La gara è stata significativa dal punto di vista tecnico, una delle migliori edizioni degli ultimi anni. Stiamo provando a valorizzare elementi che potrebbero già tentare la qualificazione olimpica per Londra 2012 ma che, con ogni probabilità, saranno più pronti per il 2016. Gli investimenti della Federazione sono tangibili e si vedono. Tra i ragazzi di maggiore spessore e prospettive posso citare Lumia nei 74 kg e Mannino battuto da Cangiano nei 55. Peraltro a Mannino vorrei raccomandare il rispetto del fair play quando l'evoluzione



kg 50: Cavina - Hazan



kg 60: Gentile - Savini



del match non gira a suo favore". Nella libera di Napoli era in gara anche Rizzotto che è salito dai 60 ai 66, perdendo in finale con un ovvio handicap di peso contro Angelo Costa. "Tra l'altro - osserva Marini- Il ragazzo era inevitabilmente scarico dopo il positivo impegno negli Europei". Tra i club affermazione del CUS Torino nella greco romana e del Gruppo Sportivo Lotta Termini Imerese nella Libera.

kg 55: Scurti - Kertusha - Ferrero Vongnoi - Certossi



kg 66: Nechifor - Signore - Cascavilla - Luppino



kg 74: Benso - Russo - Sechi - Parisi



kg 84: Pilotti - Romani

Greco
Romana

Greco Romana



kg 96: Roccaro - Minguzzi



kg 120: Ardizzone - Mafezzoni -
Benfatto - Cester



Stile Libero

kg 50: Bolaffi - Vazzana



kg 55: Cangiano - Mannino

kg 60: Sorce - Kovtun



Stile Libero

Lotta - Attività Nazionale



kg 66: Costa - D'Anna



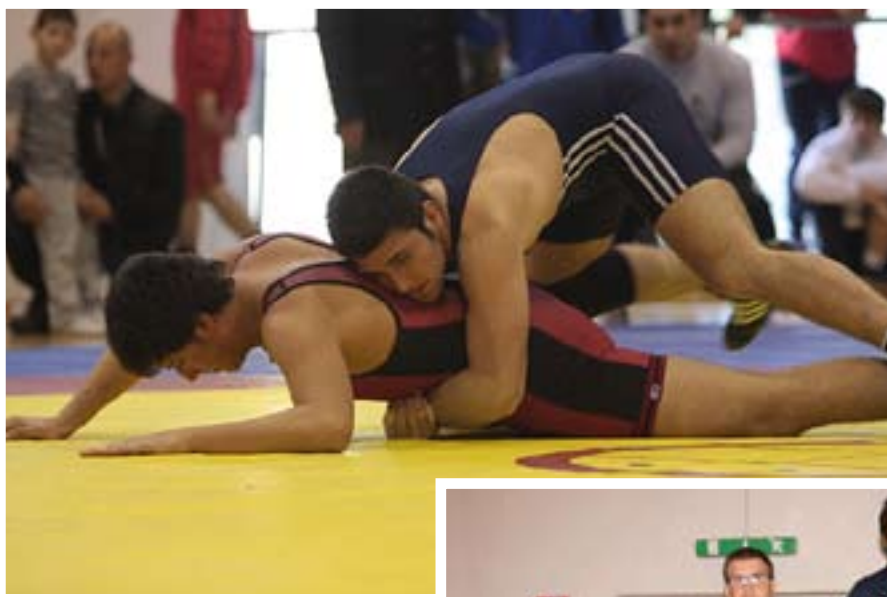
kg 74: Chiusole - Lumia - Murataj - Di Carlo



kg 84: Di Stefano - Crisanti

Stile Libero

kg 96: Trapani - Fatigati



kg 120: Cipollaro - Oneto - Iannone

Greco Romana

Campionato Italiano Juniores di Lotta GR - Napoli 24/04/2010

Cat Kg 50			
1°	Cavina	Emidio	C.S.R.Culturale Portuale Ravenna
2°	Hazan	Christian	J.C. "Franco Quarto"
3°	Paratore	Gaetano Philip	Asd Lotta Club Jonio Catania
3°	Pazzona	Andrea	A.S.D.Centro Sport.G.Sieni
Cat Kg 55			
1°	Kertusha	Ennio	S.S.D.Lotta Club Rovereto
2°	Scurti	Giacomo	A.S.D.Pol.Santa Bona
3°	Ferrero Vongnoi	Nithipong	C.U.S. Torino
4°	Certossi	Marco	A.S.D.Pol.Santa Bona
Cat Kg 60			
1°	Gentile	Lorenzo	Polisp. Mandraccio Dil. Lotta Genova
2°	Savini	Brenno	A.S.D. Edera Ravenna
3°	Laghi	Federico	Lotta Club Modigliana
3°	Mosconi	Errico	A.S.Pro Patria Ancona
Cat Kg 66			
1°	Signore	Matteo	Polisportiva Carignano
2°	Nechifor	Claudiu	C.U.S. Torino
3°	Luppino	Luca	C.S.R.Culturale Portuale Ravenna
3°	Cascavilla	Davide	S.S.D.Lotta Club Rovereto
Cat Kg 74			
1°	Russo	Ciro	C.U.S. Torino
2°	Benso	Paolo	Polisportiva Carignano
3°	Parisi	Fabio	A.S.D. Soc.Ginnastica Angiulli
3°	Sechi	Diego	A.P.D. Lotta Pesi Umberto I° 1875 Vicenza
Cat Kg 84			
1°	Pilotti	Maurizio	A.S.Borgo Prati 1899
2°	Romani	Giacomo	G.S.Fiamme Oro ROma
3°	Fichera	Fabio	C.U.S. Torino
3°	Zaccaro	Pasquale	A.S.D. Cus Bari
Cat Kg 96			
1°	Roccaro	El Mahdi	C.U.S. Torino
2°	Minguzzi	Luca	Club Atletico Faenza
3°	Piacenti	Nicholas	A.S.D. Edera Ravenna
3°	Di Stefano	Danilo	A.S.D. Sporting Club Villanova
Cat Kg 120			
1°	Mafezzoni	Daniele	G.S. Oratorio Lograto A.S.D.
2°	Ardizzone	Francesco	Asd Lotta Club Jonio Catania
3°	Benfatto	Simone	Asd Lotta Club Jonio Catania
3°	Cester	Daniele	Asd Lotta Club Carmagnola

Cl.	Società	Punti
1°	C.U.S. Torino	40
2°	Club Atletico Faenza	27
3°	Asd Lotta Club Jonio Catania	23
4°	Polisportiva Carignano	22
5°	S.S.D. Lotta Club Rovereto	20
6°	C.S.R. Culturale Portuale Ravenna	18
7°	A.S.D. Pol.Santa Bona	14
7°	A.S.D. Edera Ravenna	14
9°	A.S.D. Sporting Club Villanova	14
10°	A.S. Borgo Prati 1899	12



Stile Libero



Campionato Italiano Juniores di Lotta SL Napoli 24/04/2010

Cat Kg 50			
1°	Bolaffi	Ernesto	Soc.Ginn.Sport."Fortitudo 1903"
2°	Vazzana	Alessandro	G.S.Dil. Lotta Termini Imerese
3°	Fragascio	Roberto	Accademia Atletica Pesante E.Scuderi
3°	Hazan	Dylan	J.C. Franco Quarto
Cat Kg 55			
1°	Cangiano	Alessandro	Circolo Ilva Bagnoli
2°	Mannino	Salvatore	Meeting Giarre A.S.D.
3°	Alampi	Emanuele	Soc.Ginn.Sport."Fortitudo 1903"
3°	Balzana	Michael	S.S.D.Judo Kodokan Samurai Spello
Cat Kg 60			
1°	Sorce	Ignazio	Accademia Atletica Pesante E.Scuderi
2°	Kovtun	Bohdan	G.S. Oratorio Lograto A.S.D.
3°	Li Causi	Gianluca	Accademia Atletica Pesante E.Scuderi
3°	Capano	Antonio	Circolo Ilva Bagnoli
Cat Kg 66			
1°	Costa	Angelo	C.Atletica Spo. Dil. Termini Imerese
2°	D'anna	Roberto	G.S.Vv.F. "D.Padula" Napoli
3°	Maugeri	Salvatore	Meeting Giarre A.S.D.
3°	Rizzotto	Vincenzo	G.S.Dil. Lotta Termini Imerese
Cat Kg 74			
1°	Lumia	Carmelo	Polisp. Mandraccio Dil. Lotta Genova
2°	Chiusole	Nicola	S.S.D.Lotta Club Rovereto
3°	Murataj	Admir	G.S."G.Nottoli" Vigili Del Fuoco
3°	Di Carlo	Valerio	S.D. Take Down
Cat Kg 84			
1°	Di Stefano	Salvatore	C.Atletica Spo. Dil. Termini Imerese
2°	Crisanti	Salvatore	G.S.Dil. Lotta Termini Imerese
3°	Arrigo	Gianluca	G.S.Dil. Lotta Termini Imerese
3°	Paladino	Fabrizio	S.S.Vv.F."F.Sorgini" Roma
Cat Kg 96			
1°	Trapani	Stefano	C.Atletica Spo. Dil. Termini Imerese
2°	Fatigati	Michele	A.S.D. K.D.K. Mario Palermo
3°	Di Chiara	Tiziano	A.S.D. Club Edera Palermo
3°	Giordani	Valerio	S.S.Vv.F."F.Sorgini" Roma
Cat Kg 120			
1°	Oneto	Gabriele	Accademia Atletica Pesante E.Scuderi
2°	CiPollaro	Giovanni	A.S.Lotta N. Fetto
3°	Iannone	Gennaro	A.S.D. K.D.K. Mario Palermo

Cl.	Società	Punti
1°	G.S.Dil. Lotta Termini Imerese	37
2°	Accademia Atletica Pesante E.Scuderi	32
3°	C. Atletica Spo. Dil. Termini Imerese	31
4°	Circolo Ilva Bagnoli	19
5°	Meeting Giarre A.S.D.	19
6°	A.S.D. K.D.K. Mario Palermo	18
7°	Soc.Ginn.Sport."Fortitudo 1903"	17
8°	S.S.Vv.F."F. Sorgini" Roma	16
9°	A.S.D. Take Down	14
10°	S.S.D.Judo Kodokan Samurai Spello	12
11°	A.S.Nippon Club Napoli	12



FIJLKAM

FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT

Grafica Monica Filosini



Tutto esaurito per il Trofeo Gran Premio Giovanissimi a Molfetta

testo e foto di Cristina Di Raimondo



Secondo l'art. 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia, "Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica [...]". La Fijlkam, attraverso quelle che sono le direttive esplicitate dal C.O.N.I., da sempre si impegna a promuovere valori fondati sulla salute fisica, mentale e psicologica dei bambini e degli adolescenti, grazie a sport, svago e attività ricreative. Attraverso le sue innumerevoli attività sportive e scolastiche, insegna importanti valori quali amicizia, solidarietà, lealtà, lavoro di squadra, autodisciplina, autostima, fiducia in sé e negli altri, rispetto degli altri, modestia, comunicazione, leadership, capacità di affrontare i problemi, ma anche il pieno rispetto delle regole. Tutti principi, questi, alla base dello sviluppo.

È ben chiaro, quindi, che oltre ad avere un ruolo fondamentale nel trasformare i bambini in adulti responsabili e premurosi, lo sport riunisce i giovani, li aiuta ad affrontare le sfide quotidiane e a superare le differenze culturali, linguistiche, religiose, sociali, ideologiche.

Ebbene, alla luce di quanto affermato, la Fijlkam ha stretto alleanza con sponsor istituzionali, quali la Fidas, l'Unicef, il WWF e la San Carlo nelle proprie manifestazioni sportive, ed al fine di testare al meglio una proficua e reciproca collaborazione, si è deciso di sperimentare il tutto con il primo evento sportivo Fijlkam utile che ha abbracciato, appunto, il Gran Premio Giovanissimi del settore Karate, tenutosi a Molfetta lo scorso 25 aprile c.a.. La risposta è stata assolutamente positiva: sport e solidarietà si sono rivelati un connubio ed uno scenario perfetto per una manifestazione sportiva che ha visto registrarsi il "tutto esaurito". Trentasette le Società iscrittesi, oltre duemila persone intervenute, seicentodiciassette i piccoli karateka

partecipanti, il tutto perfettamente incastonato in uno dei più grandi Palazzetti dello sport disponibili in Puglia, nel cuore di Molfetta.

Un vero e proprio successo dettato da una scrupolosa e attenta organizzazione capeggiata dal Presidente Regionale del settore karate, M° Sabino Silvestri, perfettamente orchestrata in armonia con la Società organizzatrice, Athlon Molfetta del M° Giovanni Mastropiero, e da importanti figure nazionali di spicco intervenute che hanno dato ancor di più lustro a questo evento sportivo: il Presidente della Fijlkam Matteo Pellicone ed il Vicepresidente della Fijlkam Giuseppe Pellicone, che hanno mandato i loro saluti ed espresso il loro plauso attraverso il Presidente Regionale Karate-Puglia M° Sabino Silvestri, la Stella d'Onore al Merito Sportivo e Presidente Regionale Fijlkam-Puglia Francesco Saverio Patscot, il Presidente della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara Giovanni Barbone, il componente della Commissione Nazionale Scuola e promozione Roberto D'Alessandro, il Responsabile Regio-



La premiazione di uno dei numerosi Sponsor



I Responsabili della FIDAS ringraziano i partecipanti



Cerimonia di inizio Manifestazione con schieramento dei piccoli atleti

Uno scorcio del pubblico

nale Centro Studi e Ricerche Franco De Lucia, il Presidente Regionale Karate della Basilicata Giuseppe Attico, dal Presidente del Coni Regione Puglia Elio Sannicandro, dal Presidente del Coni Provincia Bari Eustachio Lionetti e l'assessore allo sport Vincenzo Spadavecchia. Altre figure di spicco a livello nazionale hanno presieduto a rappresentanza degli sponsor intervenuti: il Sindaco di Molfetta Senatore Antonio Azzollini, che ha patrocinato l'evento mettendo a disposizione la struttura, l'Associazione di volontariato Clownterapia Puglia VIP (Viviamo In Positivo Bari onlus) del Centro Pediatrico del Policlinico di Bari e Whacko's guidata dal Presidente Vincenzo Romano, il Presidente dell'UNICEF - Puglia Silvana Calaprice ed il Presidente UNICEF della provincia di Bari dott.ssa Annamaria Cocozza in rappresentanza del Comitato Unicef Puglia, il Presidente FIDAS - Puglia Rosita Orlandi ed il Presidente della FIDAS di Molfetta Corrado Camporeale in rappresentanza della Federazione pugliese Donatori Sangue, il Consigliere Regionale del WWF dott. Pasquale Salvemini in rappresentanza della Sezione regionale Puglia del WWF, il Presidente della San Carlo gruppo alimentare dott. Santolo Petruzzella ed il dott. Alberto Vitaloni in rappresentanza della San Carlo. Ha, inoltre, presentato l'evento il dj Kevin di Radio Norba.



C'è da ribadire, ovviamente, che l'ingrediente essenziale per l'ottima riuscita di questo evento sono stati i seicentodiciassette piccoli karateka che hanno conquistato l'attenzione e la tenerezza di tutti attraverso la loro incontrollabile gioia, la loro dolcissima spontaneità e la loro costante ed irrefrenabile energia. Ininterrottamente, per tutta la mattinata, sono stati loro i veri protagonisti: hanno gareggiato, attraverso l'attività ludica prevista per la loro età dall'attività federale Fijlkam, hanno giocato con i clown e, commossi, sono stati tutti premiati e rifocillati sotto un gigantesco suggestivo gonfiabile Wacko's San Carlo con medaglie, giocattoli, vivande, cappellini, palloncini e bandierine, insomma, sembrava quasi di trovarsi di fronte un set di un film Walt Disney.

Assolutamente suggestivo l'ingresso nel Palazzetto di tutti i piccoli partecipanti incolonnati in un lunghissimo "fiume bianco" che, in assoluta eleganza e rigore marziale, hanno occupato interamente tutto il parterre di gara e, con le manine sul cuore, hanno cantato con orgoglio e fierezza l'Inno di Mameli circondati da una mare di pubblico commosso ed orgoglioso di appartenere alla grande famiglia C.O.N.I. - FIJLKAM. Emozionante, inoltre, il "decalogo dei giovani" letto da un piccolo karateka, attraverso il quale si è chiesto a tutti i genitori di imparare a giocare con loro, così narrante:

Assolutamente suggestivo l'ingresso nel Palazzetto di tutti i piccoli partecipanti incolonnati in un lunghissimo "fiume bianco" che, in assoluta eleganza e rigore marziale, hanno occupato interamente tutto il parterre di gara e, con le manine sul cuore, hanno cantato con orgoglio e fierezza l'Inno di Mameli circondati da una mare di pubblico commosso ed orgoglioso di appartenere alla grande famiglia C.O.N.I. - FIJLKAM. Emozionante, inoltre, il "decalogo dei giovani" letto da un piccolo karateka, attraverso il quale si è chiesto a tutti i genitori di imparare a giocare con loro, così narrante:



Premiazione del Responsabile W.W.F. dott. Pasquale Salvemini



I Responsabili dell'UNICEF consegnano la bandiera a Roberto D'Alessandro



Esecuzione del circuito con saltelli a piedi uniti



"Per i genitori, un decalogo di Carmela Vincenti:

Cari genitori, facciamo che io diventi, solo per oggi, il vostro papà o la vostra mamma e che questa volta sia io a farvi... delle piccole raccomandazioni che vi aiuteranno a rispettare le regole di questo nuovo gioco.

Siete pronti?? E allora... uno... due... tre... via!

UNO: non scegliete per me il mio sport preferito: mi aiuterà ad alimentare la mia passione!

DUE: non litigate con i genitori dei miei avversari, ma imparate a tifare con allegria: mi aiuterà a giocare con serenità!

TRE: insegnatemi a saper perdere: mi aiuterà a sviluppare il mio spirito sportivo!

QUATTRO: non mi inculcate la legge del più forte: mi aiuterà a diventare un grande giocatore!

CINQUE: insegnatemi ad accettare le diversità anche nello sport: mi aiuterà a diventare un grande uomo!

SEI: ricordatemi ogni giorno l'importanza della sfida: mi aiuterà a crescere!

SETTE: non cercate di farmi diventare un campione a tutti i costi: mi aiuterà a divertirmi!

OTTO: imparate a sostenermi anche nelle mie sconfitte: mi darà più gioia nella vittoria!

NOVE: insegnatemi a rialzarmi dopo ogni caduta: mi aiuterà a non arrendermi mai!

DIECI: imparate a giocare e a sorridere anche voi: ci diventeremo insieme!

Se riuscirete a ricordare tutte queste mie piccole raccomandazioni, diventerete sicuramente dei grandi campioni, ma soprattutto, dei grandi genitori nella serie A della vita!"

Come "ciliegina sulla torta", a conclusione di questa bellissima esperienza, tutti i partecipanti, accompagnati dalle loro famiglie, hanno visitato l'Oasi delle tartarughe marine e il Pulo di Molfetta, dove hanno potuto così celebrare il loro "diritto alla gioia" in armonia con la natura.

Esecuzione del circuito con capriola in avanti



Prova di abilità al palloncino



Intervista al Presidente Nazionale Ufficiali di Gara Giovanni Barbone



Intervista al Responsabile Regionale Studi e Ricerche Franco De Lucia



Il Presidente Patscot con il V. P. Sabino Silvestri



Intervista al V. Presidente Sabino Silvestri



Esecuzione di Sound Karate

Corso allenatori Centro-Italia

testo e foto di Andrea Sozzi

Si è svolto nella splendida cornice di Porto Sant'Elpidio, in provincia di Fermo, l'ultimo dei tre corsi nazionali di sumo di questo 2010, con l'obiettivo di formare nuovi allenatori Fijlkam. Dopo le esperienze di Cremona e Palermo, anche il Centro Italia sforna 7 nuovi allenatori di Sumo. Direzione dello stage affidata a Giovanni Parutta, coadiuvato da Fausto Gobbi e Cristian Scarci. Tra i presenti anche alcuni giovani atleti che intendono cimentarsi nella disciplina. "Stiamo lavorando molto per la promozione – spiega il patron Franco Giuliani, responsabile del Sumo del Comitato regionale Marche che ha fortemente voluto questo stage- abbiamo in programma promozione nelle scuole, attività estive per bambini e ragazzi e forse la realizzazione di una struttura dedicata al judo ed al sumo". Il Sumo nelle Marche esiste e si pratica già e le potenzialità della disciplina sembrano grandi. Appare convinta di questo anche Laura Moretti, Delegato provinciale Fijlkam, che ha aperto i lavori.

A Piacenza, nel primo week end di Giugno, saranno in programma i primi Campionati Italiani ufficiali della disciplina. Per informazioni www.campionatidisumo.com.

Cristian Scarci e Giovanni Parutta



Fausto Gobbi

...il **Maestro** ha deciso che questo è il **JUDOGI**
della mia **PRIMAVERA** della **VITA (SEISHUN)**!

青春

SEISHUN



VITTORIA del risparmio!
Un prezzo da
IPPON !!!

Judogi giovanili per debuttanti
Prezzo FISSO per tutte le misure dalla 000° alla 2°!

Set completo: giacca, pantalone e cintura

青春



EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25
00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363

www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

Bullismo sconfitto dalle arti marziali

“Presidio di legalità in una zona a rischio nel Centro antico di Napoli”

di Alessandra Buono - foto di Antonio Finizio



Forcella, i ragazzi affollano i corsi di Lotta tenuti da un poliziotto. Si combatte contro la dispersione scolastica ed il bullismo, ma con le regole delle Arti Marziali. Tre volte la settimana nei sotterranei della scuola adibiti a palestra, “lontani dalla strada”. E con un maestro d’eccezione: un poliziotto che dedica metà della sua giornata a ragazzi difficili.

Succede da cinque anni nel laboratorio di Lotta stile Libero dell’Istituto Comprensivo “ RISTORI”, conosciuto anche per aver dedicato uno dei plessi ad ANNALISA DURANTE. La 14enne uccisa per errore da un *commando* della camorra e della quale si è celebrato sabato 27 marzo il sesto anniversario della morte.

Ed ora, direttamente da Forcella, si parte per le Olimpiadi categoria Cadetti. Due allieve parteciperanno infatti alle selezioni per le massime competizioni internazionali. Uno dei due è proprio una ragazza, Susi. Brava, appassionata, l’orgoglio del quartiere.

“Finora hanno frequentato il nostro laboratorio oltre 200 allievi – spiega la direttrice Fernanda Tuccillo – Ragazzi tratti dalle insidie del quartiere che imparano l’autocontrollo e il rispetto delle regole”.

L’istruttore Francesco Medici lavora con gli alunni interni, ex alunni della scuola ed esterni, ottenendo dei risultati a dir poco strabilianti. “iniziano le lezioni quando frequentano la quarta e la quinta elementare e poi proseguono anche oltre le medie”. Racconta la Tuccillo. “Anche le famiglie sono molto partecipative.

A fine anno scolastico iniziano il periodo delle gare. E sono proprio i genitori a portare in giro i loro figli “campioni” per farli partecipare alle competizioni.



La scuola sorge nel centro storico di Napoli, in Via D’Alagno 16, una traversa di via Duomo, ove si trova l’omonima cattedrale.

L’Istituto Comprensivo Statale “Ristori Napoli 34” è costituito dalla sede centrale “Ristori” che ospita le classi di Scuola Primaria e quelle della Scuola Secondaria di I° grado e dal plesso “Annalisa Durante”, (intitolata alla giovane uccisa dalla camorra di forcella) che accoglie le sezioni di Scuola dell’Infanzia.

Le sedi scolastiche sono ubicate nel centro storico della città, nei pressi dei Decumani, ed accolgono i bambini provenienti dalla centrale via Duomo, dal Corso Umberto I e dalle zone limitrofe: il quartiere di Forcella, e la zona del Mercato.

Sport, turismo, cultura e...Karate in Campania

testo di Giuseppe Gendolavigna e Francesco Baldassarre
foto di Raffaele Delli Paoli e Luca Cornero



Castel Volturno, cittadina situata all'estremità della pianura campana nell'ultima propaggine dei Mazzoni, fu abitato prima dagli Opici, poi dagli Etruschi, che essero la città di Voltur-num, e successivamente dagli Osci. Con funzione di emporium, cioè di raccolta e mercato delle merci prodotte dall'intero basso bacino del Volturno, era crocevia obbligato per chi dal mare voleva inoltrarsi nell'interno e raggiungere il porto di Casilunum sul Volturno e da qui l'antica città di Capua. Da castello fortificato a piccolo borgo agricolo, Castel Volturno ha subito una notevole trasformazione grazie alle intense bonifiche del Ventennio fascista e dal 1954, quando ultimata la via Domiziana e il nuovo ponte sul fiume Volturno, ha conosciuto un rapido e disordinato sviluppo edilizio, dovuto anche alla creazione di centri turistico balneari come Pinetamare e Baia Verde. Frazione di Castel Volturno è il Villaggio Coppola (conosciuto anche col nome di Pinetamare), sorto negli anni sessanta nel luogo ove si trovavano le dune costiere di Castel Volturno con lo scopo di creare un centro turistico balneare polivalente. Il progetto si ispirava a un «modello» urbanistico di insediamento turistico abitativo che aveva l'obiettivo di valorizzare ai fini turistici, innanzitutto locali e nazionali, un'area bellissima della Campania. Il 1° Agosto 2003 Regione Campania, Provincia di Caserta, Comune di Castel Volturno, Comune di Villa Literno, Consorzio Rinascita e Fontana Bleu S.p.A. firmano un Accordo di Programma con il quale viene approvato "Il Piano di Riqualificazione per il Risanamento ecoambientale e il rilancio socio economico per la località Pinetamare di Castel Volturno ed aree attigue".

Oggi l'area è in fase di rilancio sotto la guida del Consorzio Rinascita: un consorzio di enti privati che ha come presidente Felice Di Persia, che dal 2000 al 2005 ha coordinato la Direzione Distrettuale antimafia della Procura di Napoli. Sotto la sua guida il Consorzio Rinascita ha riqualificato la Domiziana, la strada che attraversa tutto il comune di Castel Volturno.

In questo contesto si erge il complesso Holiday Inn Resort, moderna struttura inserita nella splendida cornice di una pineta centenaria e lambita dal Mar Mediterraneo, in cui si sono svolti due appuntamenti importantissimi per la pratica sportiva e la formazione multidisciplinare in Campania.

Con l'organizzazione del Comitato Regionale Fijlkam Karate e la collaborazione della Sportivart, associazione che promuove eventi e manifestazioni sportive, nonché il patrocinio del Coni Caserta e dell'Università di Napoli Parthenope - facoltà di Scienze Motorie, si è tenuto, sabato 17 aprile, il Workshop "Mente e movimento tra Neuroscienze e Psico-pedagogia" rivolto a Studenti universitari, Insegnanti tecnico-sportivi, Docenti Scolastici, Terapisti della Riabilitazione, Medici e Psicologi.

Il seminario si proponeva di far conoscere i recenti progressi delle Neuroscienze sui temi del controllo motorio e dell'ap-



Partecipanti allo stage nazionale Fijlkam Campania



Il dott. Baldassarre premia il v. Presidente Mirabella con tutti i docenti e campioni

Momenti di studio dello stage





prendimento così da fornire agli addetti ai lavori un'occasione per migliorare le conoscenze teoriche e stimoli per innovare le metodologie di lavoro. Gli interventi, tutti molto interessanti, sono stati tenuti da eminenti docenti e moderati dal Dott. Giuseppe Gendolavigna.

Il primo intervento è stato quello del Prof. Giuseppe Sorrentino, Ordinario di Neurologia dell'Università Parthenope, che con la sua "main lecture" ha aperto i lavori proponendo l'ipotesi del nesso tra funzione motoria e funzione mentale esaminando, poi, tale relazione sotto vari aspetti in particolare quello evolutivistico, neurofisiologico, e patologico. Di seguito l'intervento del dott. Carmine Vitale, ricercatore di Neurologia presso l'Università di Napoli Parthenope, ha illustrato brillantemente le basi anatomo-fisiologiche del movimento che intercorrono tra mente e cervello e gli aspetti derivanti dall'integrazione di tali sistemi che consente di elaborare risposte motorie di complessità variabile e di comparare il movimento agito con l'immagine teorica del movimento elaborata nella fase di programmazione. È stata poi la volta del prof. Sergio Chieffi, professore associato di Fisiologia Umana all'Università di Napoli Filippo Bottazzi, che ha illustrato il sistema dei "neuroni mirror" e il suo ruolo chiave nella nostra abilità ad entrare in empatia e socializzare con gli altri.

L'ultima relazione della prima parte dei lavori è stata tenuta dalla dott.ssa Valeria Agosti, ricercatrice di Neurologia presso l'Università di Napoli Parthenope, sull'approccio neuro-cognitivo allo studio del movimento tra insegnamento, allenamento e riabilitazione. Partendo da un'attenta analisi della letteratura, la relazione ha proposto un esempio di lavoro su atleti, condotto attraverso l'utilizzo di strategie cognitive, in particolare dell'immagine motoria, mostrando che l'attività motoria e sportiva, seppur vuol essere considerata scienza, non può sfuggire alla necessità di considerare il suo oggetto di studio in un'ottica evolutivistica e sistemica complessa quali strumento di apprendimento/riapprendimento di condotte motorie idonee.

Il Workshop, ripreso dopo il pranzo, ha visto poi presentare due interessanti relazioni proposte dalla dott.ssa Tonia Bonacci, psicologa e psicoterapeuta della Società Italiana di Psicoterapia Integrata, docente della Scuola Regionale dello Sport CONI Campania, che ha illustrato il concetto di Corpo come espressione di una soggettività in relazione col sé e con altre soggettività all'interno del mondo agonistico, dove l'obiettivo è trascendere i propri e altrui limiti in un'ottica di rispetto di sé, dell'altro e delle regole che caratterizzano la disciplina sportiva, in particolare, e lo sport in generale. A conclusione la prof.ssa Maria Luisa Iavarone, professore associato di Pedagogia presso l'Università di Napoli Parthenope, ha presentato una relazione sulla Corporeità e movimento nei processi formativi, analizzandone l'importanza a sostegno di un modello di sviluppo formativo efficace e competente, in quanto educare in ambito corporeo significa, indispensabilmente, riflettere su una "teoria pedagogica della corporeità", capace di recuperare contributi multidisciplinari, soprattutto nell'ambito della biologia e delle neuroscienze, da un lato, e ipotesi didattiche ad esse coerenti, dall'altro.

Infine la Tavola rotonda ha visto protagonisti i docenti invitati e i maestri impegnati allo stage tecnico del giorno successivo, tra cui Gennaro Talarico, allenatore Kumite Nazionale Italiana giovanile FIJKAM, e Roberta Sodero, allenatore Kata Nazionale Italiana seniores, che hanno raccontato le loro esperienze nell'ambito dell'alto livello sportivo e di come gli eccezionali risultati a livello mondiale siano stati raggiunti anche grazie alle



Roberta Sodero



I maestri Nastro e Talarico con i bambini



Esibizione della Nazionale Italiana Kata Femminile seniores



Premiazione della Nazionale Italiana Kata Femminile, con Sara Battaglia, Viviana Bottaro e Michela Pezzetti

ricerche in campo scientifico a cui la Federazione ha dato sempre grande attenzione. Anche l'intervento del consigliere federale nazionale Salvatore Nastro, è stato di rilevante importanza in quanto sono state illustrate le linee guida del Progetto Sport a Scuola ideato dalla Federazione e le modalità con cui esso viene attuato. Infine l'intervento conclusivo del prof. Sorrentino ha prospettato la possibilità di una proficua collaborazione tra l'Università e la ns. Federazione, che da anni ormai punta sulla formazione dei quadri tecnici e sulla scuola con il Progetto approvato dal MIUR.

Nel saluto finale rivolto a tutti gli intervenuti, le parole del M° Nicola Mirabella, v.presidente del Comitato Regionale Campano FIJLKAM - settore Karate, del dott. Francesco Baldassarre, general manager della SportivArt, e del prof. Giuseppe Bonacci, v.presidente del Coni Caserta, hanno messo in luce l'importanza delle nuove prospettive per lo sport e il mondo della scuola, dal momento che, conoscendo meglio il sistema-uomo nelle componenti struttura e funzione, possono essere razionalizzati i processi di formazione motoria e scolastica e dotare quindi gli operatori di strumenti di crescita culturale e professionale. A tutti i partecipanti, inoltre, sono stati consegnati attestati di partecipazione e materiale didattico dei lavori.

Lo stage tecnico "I giovani, il Karate e l'alta specializzazione" del 18 aprile, che si è svolto all'Holiday Inn nella sala Aries di 1000 mq attrezzata con 400 mq di tatami, ha contribuito, inoltre, all'istaurarsi di un clima magico dove i Maestri Roberta Sodero, Salvatore Nastro, Gennaro Talarico, il campione del mondo Lucio Maurino e la Nazionale Femminile di Kata composta da Sara Battaglia, campionessa del mondo individuale, Viviana Bottaro e Michela Pezzetti, hanno illustrato agli oltre 170 intervenuti, i progressi nell'applicazione delle moderne metodologie di allenamento.

Il V. Presidente del Coni Caserta Prof. Giuseppe Bonacci e il V. Presidente del settore Karate della Fijlkam M° Nicola Mirabella si sono detti entusiasti per la riuscita della manifestazione che contribuisce non poco a risollevarne l'immagine della ns. regione martoriata da anni di cattiva gestione.

Alla manifestazione hanno dato lustro con le loro presenze anche il M° Domenico Maurino, docente federale nazionale, il M° Antonio Lallo, commissario ufficiali di gara del CR FIJLKAM Karate, il M° Raffaele Andreozzi, responsabile promozione e sviluppo del CR FIJLKAM Karate, e la sig.ra Rosalba Baldini, vedova del compianto M° Cesare Baldini, che già decine di anni fa' aveva promosso iniziative di rivalutazione della nostra disciplina in Campania.

Per ulteriori informazioni: www.fijlkamcampania.com



Da sinistra, Nicola Mirabella, Giuseppe Bonacci, Francesco Baldassarre e Lucio Maurino

Tavola rotonda del Workshop con Maurino, Nastro, Sodero, Talarico e tutto lo staff di ricercatori del prof Sorrentino



La Platea del workshop

“Progetto Sport a Scuola” per gli studenti di Scienze Motorie a Parma



di Antonio Amorosi

Dopo il grande evento del convegno FIJKAM 2010 tenuto a Parma, continua il successo del progetto “Sport a Scuola” della Fijlkam.

Grazie alla collaborazione della nostra Federazione con L’università di Parma insieme al Comitato Regionale e Comitato Provinciale dell’Emilia Romagna i nostri Maestri:

- M° Luciano Baderna, docente di Arti Marziali presso il corso di “Laurea di Scienze Motorie, Sport e Salute” di Parma, e Responsabile Regionale Scuola e Promozione settore karate;

- M° di judo Roberto Rubini, docente Nazionale di Kata e responsabile dell’insegnamento di kata nella regione EMILIA Romagna;

hanno diretto un corso teorico pratico per gli studenti del 1° anno del corso di “Laurea di Scienze Motorie, Sport e Salute” dell’Università di Parma, illustrando gli obiettivi, le finalità ed i contenuti del Progetto Federale “La FIJKAM nella Scuola: Judo, Lotta e Karate per educare attraverso lo Sport”.

L’iniziativa proposta, dopo il successo del Convegno di Parma, aveva come obiettivo una maggiore divulgazione del Progetto promuovendo contemporaneamente le Discipline Federali presso gli studenti di Scienze Motorie. Essa si è sviluppata in due momenti fondamentali:

in aula con l’aiuto di supporti multimediali e audio visivi, sono state illustrate le valenze del “Progetto Scuola Fijlkam” nell’educazione giovanile e gli innovativi studi scientifici in relazione allo sviluppo neuro cognitivo e fisiologico che le attività motorie possono favorire;

sul *tatami*, sono state proposte esercitazioni pratiche in linea con quanto esposto insieme ai primi elementi di karate e judo e come avvicinarsi all’insegnamento delle discipline.

Al corso hanno partecipato con attenzione e coinvolgimento emotivo positivo circa 140 studenti, e l’obiettivo del corso è stato pienamente raggiunto, vista anche la richiesta, da parte dei corsisti, di aumentare il numero degli incontri per poter meglio approfondire gli argomenti.



Karate – Judo – Lotta per contrastare il bullismo giovanile

di Emilio Ermano

Sabato 17 aprile a Penne (PE) Il Comitato Regionale e Provinciale FIJKAM Settore Karate e il CONI Provinciale Pescara, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale Città di Penne e la Vestina Karate Club hanno organizzato un incontro con i ragazzi delle classi quarte e quinte sui problemi del bullismo nelle giovani generazioni e sulle risposte che lo sport è in grado di dare a tale problema.

Dalle 9 alle 11 presso la Scuola Primaria S. Panfilo la Dott.ssa Margherita Sassi (Psicologa a indirizzo Clinico e di Comunità, Esperta di Psicologia dello Sport) ha illustrato l'importanza della partecipazione all'attività sportiva ribadendo che la pratica costante può agire come vera e propria valvola di sfogo sia fisicamente che psichicamente.

La Dottorressa Laila Ermano (Responsabile Regionale FIJKAM Abruzzo Scuola e Promozione, Allenatore

Federale Federazione FIJKAM e FIDAL, esperto CONI Attività Motoria Scuola Primaria) ha illustrato la valenza delle Discipline FIJKAM sottolineando che incentivare la pratica di uno Sport da Combattimento non è per "dare una lezione ai bulli" ma che la pratica di queste discipline possono essere un mezzo per "aiutare" prima di tutto i bulli. Ha ribadito che "Il Karate, il Judo e la Lotta non sono sport violenti

ma al contrario portano la filosofia del rispetto, dell'autocontrollo e della disciplina, tre elementi fondamentali di contrasto al bullismo". Tre elementi che servono al ragazzo aggressivo e carente di regole. Ha sottolineato infine come gli insegnanti FIJKAM, nella loro duplice veste di allenatori ed educatori, sono gli "agenti catalizzatori" di un processo di "regolazione" del ragazzo.

Nel pomeriggio, dalle ore 16 alle 19.30 presso il Palasport di Contrada Campetto si è svolta la Finale Regionale del "Trofeo Sound Karate" e la manifestazione dimostrativa "Giochiamo al Kumite" organizzata in concomitanza con l'iniziativa "Il bullismo giovanile: lo sport come antidoto". All'appuntamento hanno partecipato 200 ragazzi con età da 10 a 14 anni provenienti dalle Società FIJKAM Karate della Regione Abruzzo. La musica che ha accompagnato le prove di Sound karate ha reso l'appuntamento ancora più coinvolgen-



Gara Sound Karate



Gruppo partecipanti



te, catturando l'attenzione di tutti i presenti. La dimostrazione "Giochiamo al Kumite" si è svolta in una cornice davvero esplosiva con gli Atleti emozionati ed allo stesso tempo determinati a dimostrare la loro prova ad un numerosissimo pubblico entusiasta sugli spalti.

Alla manifestazione sono intervenuti: il Presidente del Consiglio Regionale Abruzzo Avv. Nazario Pagano, il Sindaco di Penne Donato di Marcoberardino, il Vicesindaco Remo Evangelista, l'Assessore allo Sport Gabriele Pasqualone e il Presidente CONI Provinciale Pescara Enzo Imbastaro tutti hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa finalizzata a contrastare il bullismo. Stupendo l'intervento del Presidente del Consiglio Regionale Abruzzo che al microfono dell'emittente televisiva TVQ ha detto: *"vedere tanti ragazzi divertirsi combattendo, che ascoltano, conoscono l'educazione e il rispetto vuol dire che è proprio vero che il Karate e le Arti Marziali sono una scuola di vita"*.

Judo - master internazionale via web

di Attilio Sacripanti

È uscita, presso l'editore tedesco "VDM Verlag", la seconda edizione del libro "Biomeccanica del Judo", opera di chi scrive, con il titolo "Advances in Judo Biomechanics Research".

Il volume sarà il libro di testo di un Master Internazionale via web con stages pratici ad Ostia dal titolo: "Teaching and Coaching Judo" che la FIJLKAM svilupperà in accordo con l'Università di Roma II "Tor Vergata" ed a cui l'Unione Europea Judo ha assegnato il VI° livello, quello più alto nel circuito culturale europeo.

Degno riconoscimento della qualità del Judo Italiano, del lavoro pluridecennale del Presidente Pellicone e della capacità di tutta l'equipe tecnica della FIJLKAM. Infatti docenti a questo Master saranno i Maestri Capelletti, Mariani, Moraci e Monti.

